



www.ATAF.ch

Bollettino

anno societatis XLV
APRILE-GIUGNO 2015

ASSOCIAZIONE TICINESE AMICI DELLA FERROVIA



Indice

Riflessioni.....	3
Il comitato 2015 si riorganizza	4
Messaggio del cassiere	5
4.Spur-0 Expo.ch - Olten 28.MAR.2015	6
Assemblea dei delegati SVEA a Brugg – 18.APR.2015	8
Grappa di Barolo a Zurigo – 01-03.MAG.2015	15
Ferrovia nella zona delle 5 Terre	20
Festival de la vapeur au Swiss Vapeur Parc 2015	24
Internationale Fahrtage in der Tüffenwies – 19-21.JUN.2015	39
Le locomotive LEB a Blonay-Chamby	45
30 anni MECE (Modelleisenbahn Club Einsiedeln) – 1.parte	49
Pubblicazioni	52
Le Assicurazioni ATAF - Domande e risposte.....	53
Gita sociale 2015	56
Notizie dell'ultima ora e comunicazioni in breve	57
Lo sapevate	58
Frivolezze fotografiche e non	59
Scadenze	60

Indirizzo

ATAF
 Associazione Ticinese Amici della Ferrovia
 Casella Postale 1005
 CH-6648 Minusio

INTERNET: www.ataf.ch

Conto: CCP 65-7644-4

Coordinate: N 46.1771° / E 8.8442° (WGS84) - 114949 / 708536 (CH1903)

Comitato 2015

Bruno Pini	Presidente	bruno.pini@ataf.ch
Pietro Mariotta	Segretario	pietro.mariotta@ataf.ch
Mirco Marchi	Cassiere	mirco.marchi@ataf.ch
Rodolfo Widmer	Giovani, Manifestazioni, Tecnica, Vicepresidente	rodolfo.widmer@ataf.ch
Gabriele Monticelli	Archivio e piccoli scartamenti	gabriele.monticelli@ataf.ch

Tasse Sociali 2015

attivi	80.00 Frs / anno	
juniori*	25.00 Frs / anno	*fino a 18 anni compiuti
simpatizzanti	40.00 Frs / anno	

Statuto / Regolamenti

STATUTO	Ultimi cambiamenti approvati il 27.FEB.2014
REGOLAMENTO CIRCOLAZIONE	Approvato il 23.MAR.2008

Foto copertina
 Mappo,05.MAR.2015

Christian JANSSEN, socio Junior domiciliato a Bedburg Hau (Germania - Land Nordrhein-Westfalen, Distretto governativo di Düsseldorf), alla guida della locomotiva Em 3/3 in 7¼" costruita e restaurata dai soci ATAF

Riflessioni

Bruno Pini

“Errare humanum est, perseverare autem diabolicum”

Così intitolavo le **“Riflessioni”** nell’ultimo Bollettino introducendo il “mea culpa” per l’errore commesso nella didascalia dell’immagine del vagone gru costruito da Pietro Mariotta.

Giusto il tempo di distribuire il Bollettino di Gennaio-Marzo che un socio, leggendo l’articolo di Riccardo Khoyi **“ETR 470 ... ETR 610”**, scopre una foto “clandestina” ...



Infatti l’interno è quello di un TGV e non di un ETR 610 !

Riccardo... *hai introdotto volutamente questo errore per verificare se i soci ATAF leggono attentamente il tuo articolo?*

Concludo garantendo che non è intenzione della Redazione di introdurre una Rubrica:

“caccia all’errore”

Ogni articolo pubblicato è firmato dagli autori senza venire, anche parzialmente, censurato. Esprimono l’opinione dell’articolaista e non necessariamente quella del comitato o di altri membri dell’ATAF. Per inesattezze, dimenticanze o errori chiediamo tuttavia sempre comprensione.

Il comitato 2015 si riorganizza

Il Comitato

René Lüthi ha comunicato ad inizio maggio di rassegnare le dimissioni dal Comitato visto che si trasferiva in Vallese. Il Presidente, a nome di tutti, ringrazia René per quanto ha svolto nella sua funzione di membro di Comitato e soprattutto per quanto ha fatto durante la costruzione della Miniferrovia a Mappo e negli anni successivi.

Con René è ritornata in Vallese anche la nostra socia Nicole, alla quale vanno pure i ringraziamenti per tutto il prezioso aiuto dato ad ATAF.

Il Comitato si è riorganizzato come segue:

Nome	Funzione	Responsabilità e compiti
Bruno Pini bruno.pini@ataf.ch MOB 079 621 05 70 FAX 086.079 621 05 70	Presidente	conduzione società relazioni pubbliche e rappresentanza redazione e stampa Bollettino ATAF informatica (sito www.ataf.ch , telecom)
Rodolfo Widmer rodolfo.widmer@ataf.ch MOB 076 543 72 11	Vicepresidente	sostituto del presidente redazione Bollettino ATAF <u>manifestazioni</u> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione visite ospiti/nostre visite • organizzazione distribuzione locandine <u>gestione giovani</u> <ul style="list-style-type: none"> • gestione soci juniori • coordinazione attività soci juniori <u>tecnica</u> <ul style="list-style-type: none"> • gestione materiale rotabile • gestione linea ferroviaria • gestione infrastruttura tecnica • gestione deposito
Pietro Mariotta pietro.mariotta@ataf.ch MOB 079 444 35 72	Segretario	amministrazione posta e corrispondenza verbali rapporti con SVEA comunicazioni a stampa, EA e altre riviste
Mirco Marchi mirco.marchi@ataf.ch MOB 079 444 35 78	Cassiere	finanze gestione elenco soci assicurazioni gestione informatica materiale storico
Gabriele Monticelli gabriele.monticelli@ataf.ch MOB 078 664 99 83	Membro	gestione archivio <ul style="list-style-type: none"> • atti e documenti • biblioteca • videoteca • documenti storici • materiale storico responsabile sede parte soggiorno modellismo piccole scale gestione officina gestione edificio sede in generale

Le cariche (escluso Presidente) e le responsabilità sono state decise dal Comitato il 07.05.2015 e restano valide fino alla prossima Assemblea Generale.

Messaggio del cassiere

Mirco Marchi

Ricordo alcune scadenze relative alla Tassa sociale.

- L'ammontare della quota sociale viene fissato durante l'annuale Assemblea Generale che si tiene di regola nel mese di FEBBRAIO.
- La cedola di pagamento per quota viene allegata al primo bollettino (GENNAIO-MARZO). Da questo momento i soci sono "tenuti a pagare".
- Il primo richiamo viene normalmente inviato con il bollettino successivo (APRILE-GIUGNO)
- Un ulteriore richiamo viene eventualmente trasmesso con il bollettino di LUGLIO-SETTEMBRE.
- In caso di mancato pagamento, nel mese di DICEMBRE viene recapitata una lettera nella quale si chiede al socio se intende "pagare" la tassa sociale o "dimissionare".

Vi prego di indicare sempre la vostra causale di versamento tramite una crocetta:

Causale del versamento

Tassa sociale: Attivo Simp. Junior

Contributo volontario

Abbonamento EA

Altro

Ringrazio tutti coloro che puntualmente pagano la tassa sociale e tutti quelli che, versando contributi volontari o pagando la pubblicità sui vagoni, sostengono la nostra società.

**NON DIMENTICATE IL
PAGAMENTO DELLA TASSA SOCIALE 2015**



GADGETS

	magliette nere (T-shirt) con logo ATAF davanti e dietro	10.00	CHF / pezzo
	Bottoni ("patacche") del Giubileo 1970-2010	5.00	CHF / pezzo
	DVD-Video ATAF 2010 (3 film – totale ca. 40 minuti)	25.00	CHF / pezzo
	Boccalino 2 dl con scritta "ATAF Minusio"	6.00	CHF / pezzo
	Occhiali da sole con logo ATAF	10.00	CHF / pezzo
	Cartoline con soggetti ATAF	1.00	CHF / pezzo

4.Spur-0 Expo.ch - Olten 28.MAR.2015

Rodolfo Widmer

Più di 2000 m2 di superficie espositiva, la più grande esposizione in Svizzera per la scala 0, impianti modulari, finescale, tinplate, scartamento ridotto, accessori per tutti i gusti, libri e riviste, presentazione di club 0: questo ed altro veniva offerto al pubblico il 28-29.MAR.2015 ad Olten (www.spur-0-expo.ch).

A Olten ogni due anni si svolge un'esposizione dedicata unicamente alla scala 0. Come già successo nelle passate edizioni, una piccola combriccola di soci vi si è recata di buon mattino. Quest'anno è toccato a Oppi* (provetto autista) con al seguito Rodolfo*, Dominic* e Romano*.

Non sto qui a snocciolare tutto quanto i singoli venditori offrivano sui loro tavoli o i magnifici dettagli dei vari impianti esposti che tra l'altro funzionavano in maniera ineccepibile.

E pensare che l'intera esposizione era dedicata solo alla scala 0, speriamo solo che l'evento venga ripetuto anche in futuro!

Secondo me vale la pena lasciare il posto alle foto scattate da Romano che si aggirava tra i tavoli e gli impianti con fare sospetto, quasi fosse un esperto detective...



e l'occhio attento di Romano scopre che dietro il contenitore dei rifiuti ...

* Danilo Oppikofer, Rodolfo Widmer, Dominic Pini, Romano Gatto



... c'è una donzella, non in scala 1:1 ma solo in 1:43.5 !



Treno di Spegnimento e Salvataggio (TSS) in scala 0

Assemblea dei delegati SVEA a Brugg – 18.APR.2015

Rodolfo Widmer

Quando presidente e vicepresidente si spostano a Brugg, allora vi deve essere qualcosa di notevole o di interessante per la nostra associazione.

La parte notevole della trasferta è subito chiarita: il presidente non aveva mai visto l'impianto in scala 0, già recensito parecchie volte sulle pagine di questa pubblicazione. Presto è stato dirottato dal sottoscritto verso la sede della società consorella che si occupa di tale immenso impianto, sito nel solaio dell'edificio storico nel quale ha sede anche la locale polizia. Facile immaginarsi che discussioni sulla protezione contro i furti siano assolutamente fuori luogo.

Dopo veloce uso dell'ascensore, che porta (prima del restauro del palazzo ciò non era il caso...) i visitatori direttamente nel cuore dell'immenso impianto, ecco che il presidente è stato invaso dalla sindrome di Stendhal (malattia psicofisica provocata da un rapporto intenso tra una persona e le opere d'arte, una specie di overdose che colpisce spesso chi si reca per le prime volte, a completo digiuno di esperienze di questo tipo, nelle maggiori città d'arte italiane).

Ma questo effetto è ovvio, non capita tutti i giorni di potersi tuffare in un mondo dove il paesaggio e i convogli ti circondano completamente!

Bene, in fin della fiera il sottoscritto non ha più sentito parlare il suo collega di avventura che attonito ha scoperto uno tra i più begli impianti della Svizzera nella scala 0!



Sala riunioni (ne vediamo solo il 30%) da far invidia a molte società non "hobbistiche"



L'officina, con almeno 10 posti di lavoro, degna di un laboratorio per la formazione di apprendisti



Vagone con al centro un cilindro girevole intriso di alcool ed adibito alla pulizia dei binari

Terminata la visita all'impianto, ci siamo recati direttamente allo storico deposito delle locomotive della stazione di Brugg, sede della "Stiftung Bahnpark Region Brugg", luogo dove la sindrome di Stendhal ha nuovamente colpito, ma questa volta anche il sottoscritto. Non sto qui a descrivere tutti i cimeli storici colà presenti, vi invito semplicemente a visitare il sito internet www.bahnpark-brugg.ch.

Per non lasciare nessuno a bocca asciutta vi posso dire che personalmente sono stato colpito da una locotender "Habersack" Eb 3/5 numero 5819, completamente smontata e in fase di revisione totale, un lavoro immenso che presuppone conoscenze veramente approfondite della materia. All'esterno della rimessa abbiamo poi, quasi casualmente, scoperto i cassoni laterali per l'acqua depositati su un vagone in attesa sicuramente anche loro della completa revisione....





Per allineare i cilindri non si usa il laser ma semplicemente una cordina



Eb 3/5 in 5", perfettamente funzionante a carbone, costruita da Zeno Biland del DMC-CH di Zurigo

Ah, da non dimenticare nel deposito accanto, la locomotiva francese a vapore Mikado 141R, già vista in azione tempo fa sulla linea del San Gottardo.

E fin qui ho parlato solo di due visite che sono state oltremodo interessanti ed emozionanti, nulla da obiettare, ne è valsa la pena.



Il pranzo è stato servito nel carro refettorio (Unterkunftswagen)

Nel pomeriggio della giornata si è poi svolta, sempre presso il deposito delle locomotive storiche, l'assemblea dei delegati 2015 dello SVEA, lo "Schweizerischer Verband Eisenbahn Amateur", l'associazione "mantello" che riunisce gran parte delle società fermodellistiche svizzere. Non entro nei dettagli dell'assemblea, ma mi limito ad ammettere che i due atafini si sono dedicati spudoratamente allo spionaggio industriale, cercando di capire come si organizza un'assemblea di queste dimensioni con un numero di partecipanti molto alto, cosa si deve fare e magari anche che cosa va evitato... e tutto ciò in vista dell'assemblea del 2017, che sarà organizzata da noi e per la quale speriamo di poter evitare qualsiasi pecca organizzativa.

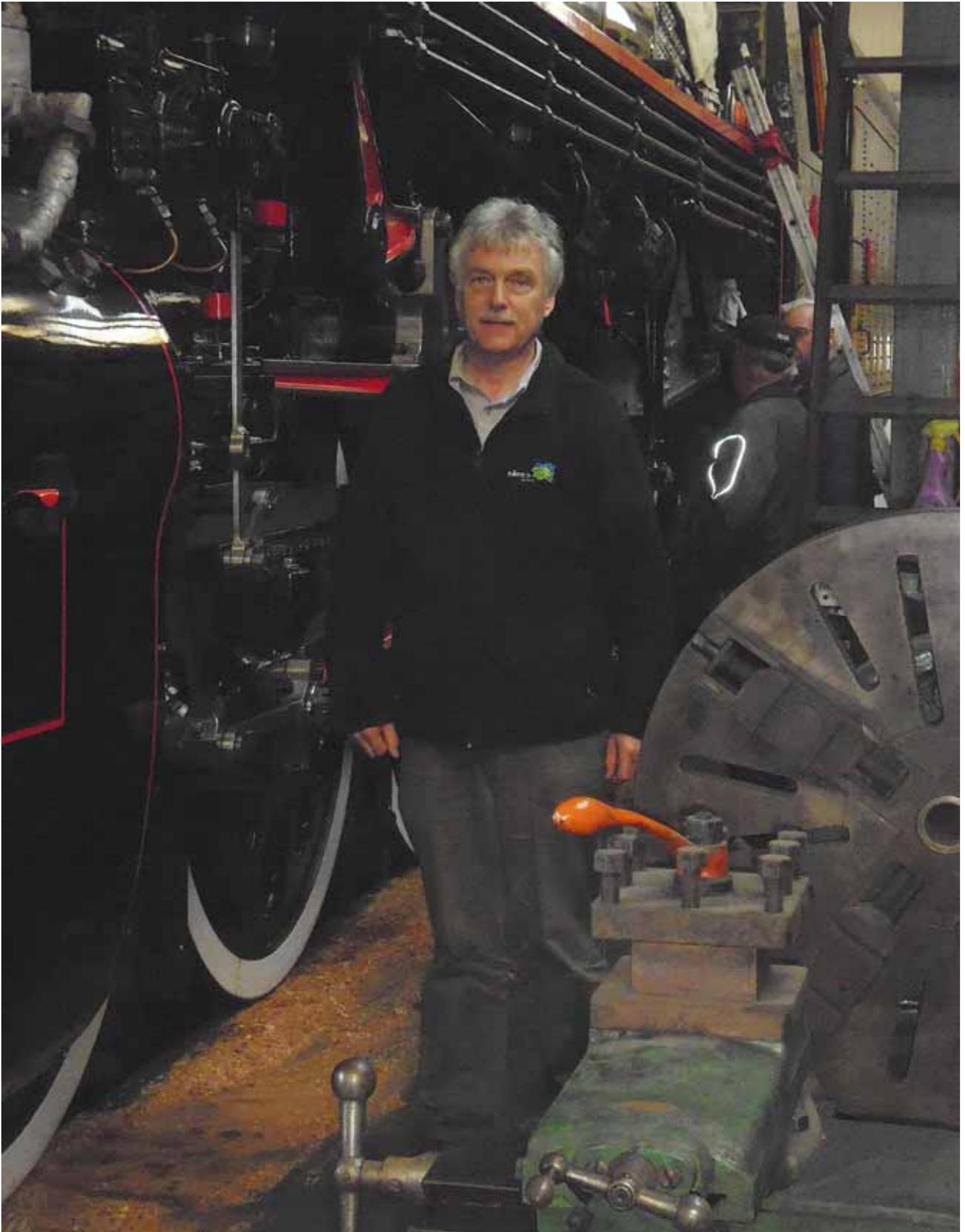
Affaire à suivre....



Il posto riservato ai Delegati ATAF Bruno Pini e Rodolfo Widmer



L'Assemblea dei Delegati SVEA 2015



Bruno Pini, il nostro Presidente, a fianco della potente locomotiva canadese dell'Associazione Mikado

Grappa di Barolo a Zurigo – 01-03.MAG.2015

Rodolfo Widmer

Malgrado le previsioni del tempo che nulla promettevano di buono, un gruppetto di soci ATAF (Rodolfo, Romano, Dominic, Pascal, Bruno, Hamid e Riccardo) ha voluto trascorrere un fine settimana prolungato presso il DMC-CH di Zurigo. Al gruppo si sono in seguito aggiunti pure Walter e Theo.

Queste brevi righe vogliono essere solo una riflessione su una bella serata trascorsa a Zurigo presso gli amici del DMC-CH sul loro impianto alla Tüffenwies (Zurigo).

Durante i tre giorni trascorsi colà abbiamo visto parecchia acqua ... anche troppa, ma alla sera l'ambiente, il convivio con i soci di Zurigo, è sempre stato ottimo, come se queste serate fossero una cosa che si ripete frequentemente e non solo una volta all'anno...

Come si può facilmente capire, le due serate sono state allietate da un goccio (veramente non troppo...) di grappa di Barolo offerta con perizia dall'amico Georg Böckli.



... mentre alcuni adulti assaggiavano estratti d'uva barolo ...



... alcuni giovani studiavano ...



... allo studio seguiva poi il gioco agli scacchi col computer ...



... ed il duro lavoro ...



... preparato dall'attento capo del DMC-CH ...





Ma ... alla fine piove ...

Ferrovia nella zona delle 5 Terre

Rodolfo Widmer

In occasione di alcuni (troppo pochi) giorni trascorsi con mia moglie nella regione delle 5 Terre ho notato per la seconda volta come questa tratta che va da Levanto a La Spezia sarebbe particolarmente adatta alla realizzazione di un impianto fermodellistico.

La linea è composta da un susseguirsi di gallerie e piccole stazioni e null'altro.

Le stazioni sono talmente corte che le ultime carrozze dei convogli frequentemente si fermano ancora in galleria e i passeggeri scendono su uno stretto marciapiede per poi raggiungere le uscite.

Praticamente ai due opposti della stazione vi sono subito le gallerie, non vi è tratta all'aperto, proprio come capita di vedere su alcuni impianti in miniatura.

Nelle foto si può vedere la stazione di Manarola, visibile per intero dalla piazzetta, appollaiata in cima ad uno sperone di roccia, dedicata a Eugenio Montale (scrittore e poeta, chi si ricorda la poesia "Gloria del disteso mezzogiorno, quand'ombra non rendono gli alberi").

Di questa stazione ho scattato tre foto, una con l'entrata in galleria lato La Spezia, l'altra dell'entrata lato Genova e infine la panoramica dalla sopraccitata piazzetta.





Resta il fatto che la ferrovia in quella regione è l'unico modo veloce per raggiungere i vari paesi pittoreschi e turistici situati in riva al mare. Ci si può arrivare naturalmente anche su alcune tortuose strade, solo per poi trovare pochi posteggi sempre occupati oppure via mare, quando quest'ultimo permette l'attracco, il che spesso è impossibile a causa delle onde che frustano la costa e gli attracchi.

Ho avuto anche la fortunata occasione di poter salire su uno dei nuovi convogli "Vivalto" a due piani, bellissimo, moderno, ancora fresco di fabbrica, una meraviglia.





Un dettaglio significativo, nelle stazioni tramite altoparlante si informano i gentili viaggiatori sui marciapiedi corti sulla necessità di dover eventualmente scendere in galleria e viene fatto un accenno alla presenza di borseggiatori che approfittano di entrare in azione quando nelle stazioni si accalcano parecchi turisti.

Da Wikipedia:

Le Cinque Terre sono un frastagliato tratto di costa della riviera ligure di levante situato nel territorio della provincia della Spezia tra Punta Mesco e Punta di Montenero, nel quale si trovano cinque borghi o, come si diceva anticamente, terre, qui elencati da ovest verso est: Monterosso al Mare, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore. Sono parte della Riviera ligure e più precisamente del tratto della Riviera di levante (Riviera spezzina).

Dal 1997 fanno parte della lista dei Patrimoni dell'umanità dell'Unesco, con la seguente motivazione: "La riviera ligure orientale delle Cinque Terre è un paesaggio culturale di valore eccezionale che rappresenta l'armoniosa interazione stabilitasi tra l'uomo e la natura per realizzare un paesaggio di qualità eccezionale, che manifesta un modo di vita tradizionale millenario e che continua a giocare un ruolo socioeconomico di primo piano nella vita della società". Grazie alle caratteristiche geografiche ed antropiche del territorio dove sorgono, le Cinque Terre sono considerate una delle più suggestive attrattive costiere italiane, per il loro contesto orografico collinare naturalmente aspro e accidentato, addolcito dalla costruzione di terrazzamenti o fasce per la coltura, che cala verso il mare con forti pendenze; nei punti in cui il mare si insinua serpentinamente nella terra sorgono i borghi, snodati a seguire la naturale forma delle colline.

L'opera dell'uomo, nei secoli, ha modellato il territorio costruendo i famosi terrazzamenti sui declivi a mare, dovuta alla particolare tecnica agricola tesa a sfruttare per quanto possibile i terreni posti in forte pendenza che digrada verso il mare, ne ha fatto così uno dei più caratteristici e affascinanti paesaggi della Liguria.

Nel 1997, su istanza della provincia della Spezia, le Cinque Terre, insieme a Porto Venere ed alle isole Palmaria, Tino e Tinetto, sono state inserite tra i Patrimoni dell'umanità dall'UNESCO (1997).

Festival de la vapeur au Swiss Vapeur Parc 2015

Bruno & Dominic & Pascal Pini

Da diversi anni partecipiamo a questa manifestazione a Bouveret (VS), anche se spesso ci sentiamo dire:

- *è sempre la stessa cosa*
- *è più business che hobby*

La nostra motivazione per partecipare è tuttavia sempre quella di:

- *ritrovare amici svizzeri e non*
- *scoprire novità tecniche e non*
- *di vedere modelli inediti e non*

Da ricordare che:

- *tra il 12-21.GIU.2015 erano presenti ca. 130 locomotive (vapore ed elettriche) di partecipanti al 34.Festival del Vapore di Bouveret.*
- *la società Swiss Vapeur Parc ha ufficialmente chiesto di poter estendere l'impianto su una parte attualmente occupata dai posteggi*



34EME FESTIVAL INTERNATIONAL DE LA VAPEUR

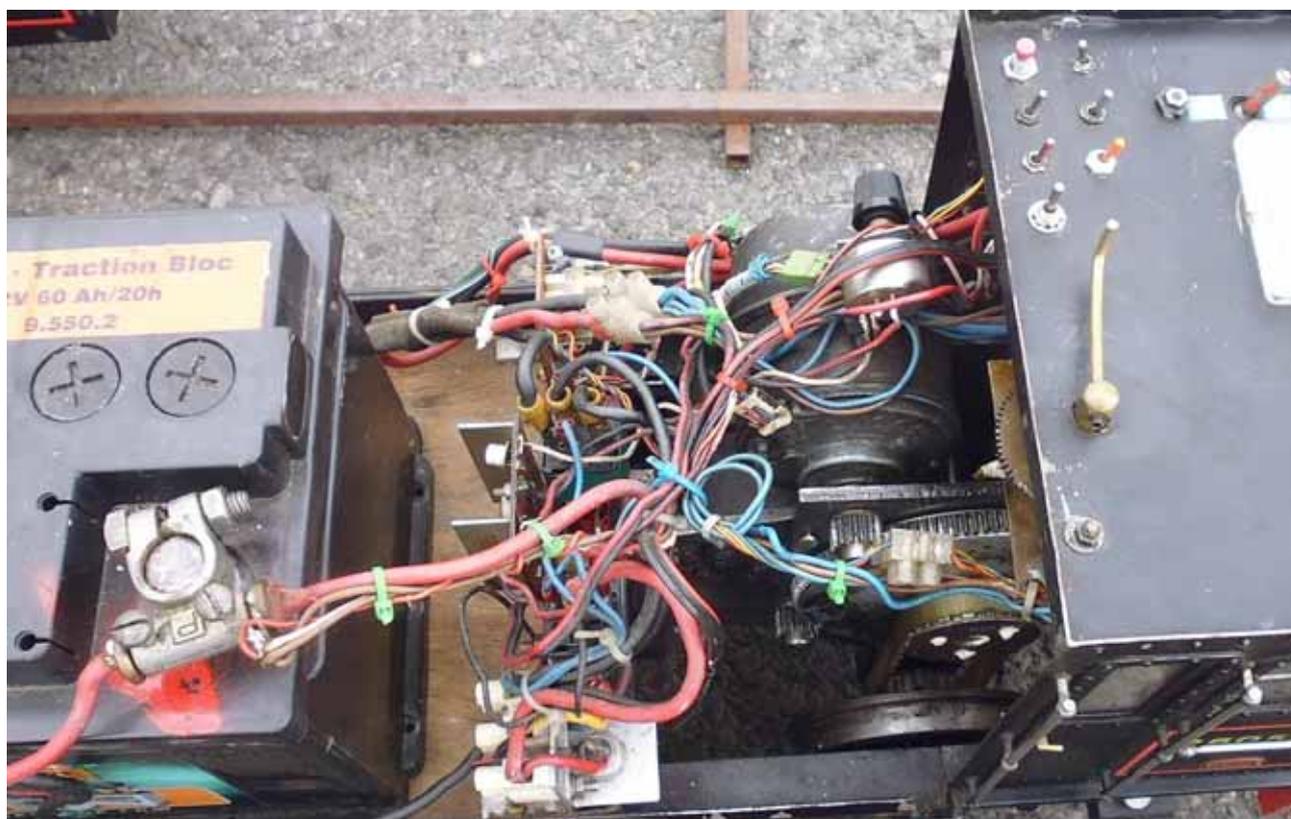
12-21 JUN 2015
SWISS VAPEUR PARC
LE BOUVERET

NOCTURNES = 19 + 20 JUN
BOURSE AUX JOUETS = 20 + 21 JUN
WWW.SWISSVAPEUR.CH

Cercando di non ripetere quanto già detto negli ultimi anni, ci soffermeremo su alcuni particolari visti o sentiti durante la nostra breve visita a Bouveret di giovedì 18 e venerdì 19.

Particolare Nr 1 – i fusibili

Una mattina la tenda sotto la quale erano depositate una ventina di locomotive era completamente invasa dal fumo. Quando abbiamo cercato di individuare chi fosse stato così imprudente da accendere una locomotiva a vapore all'interno, abbiamo scoperto che il fumo si sprigionava da una locomotiva appartenente ad un macchinista inglese in pensione. Vediamo che Peter, questo il nome dell'inglese, toglie il cassone per verificare i danni probabilmente irreparabili alle parti elettriche e meccaniche. La causa del fumo era un cortocircuito di un contatto allentatosi dopo ... 30 anni. Incredulo, isola il contatto e riprova ad accendere l'elettronica "selfmade" e ... meraviglia della tecnica d'altri tempi, tutto (ri)funziona a meraviglia.



Non giudichiamo il cablaggio. Peter ci ripete in un francese (molto anglosassone) "*non mi è mai successo una cosa simile in 30 anni di hobbista*". Gli rispondiamo che forse alcuni fusibili supplementari potrebbero conservargli il buon umore per i prossimi 30 anni.

Pini: "*che motori hai usato per la trazione?*"

Peter: "*4 motori Lucas dei tergicristalli delle automobili Mini*"

Pini: "*ah, te li ha forniti Mr. Bean?*"

--- risate! ---



Peter Andrews, macchinista inglese (ora in pensione) della Eurostar

[ndr] Eurostar è il servizio ferroviario ad alta velocità che collega Londra a Parigi e Bruxelles attraverso la galleria sottomarina che attraversa il canale della Manica.

Particolare Nr 2 – il bruciatore

Da anni possiamo ammirare la Mallet TSSD 99633 costruita da Ralph-Peter Stolle (Raps). Quest'anno su proposta (o provocazione) di Roland Ravelli si è voluto provare a riscaldare la caldaia tramite diesel automobilistico (olio da riscaldamento) al posto del tradizionale carbone antracite.

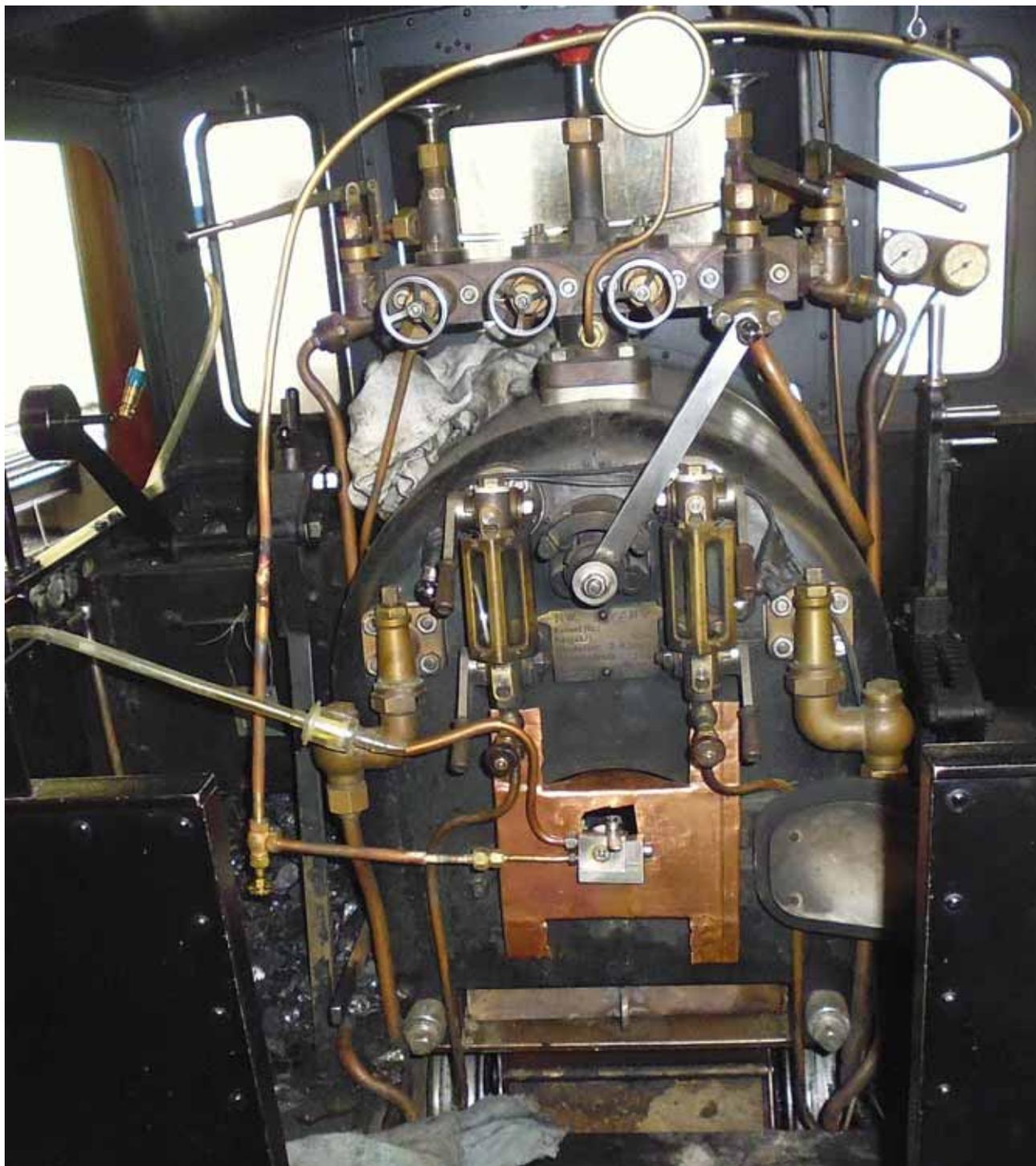


Ralph Peter Stolle, Bouveret 24.06.2011



Roland Ravelli, Bouveret 25.06.2011

La costruzione improvvisata era costituita da un serbatoio da 1.5L (bottiglia PET), per il carburante (diesel) da un iniettore, costruito da Ravelli, che spruzzava il carburante nel focolare tramite una condotta di vapore e da una protezione all'interno del focolare in materiale refrattario. Tramite il getto di vapore si poteva dosare l'apporto di carburante e quindi regolare la combustione. Anche se il getto veniva interrotto, alla sua nuova attivazione si riaccendeva automaticamente, ciò dovuto alle parti incandescenti del focolare.



Al centro il bruciatore, collegato alla condotta del vapore, che aspira il carburante dal serbatoio (bottiglia PET) iniettandolo nel focolare



Ravelli osserva la condotta che porta il carburante dalla bottiglia PET al bruciatore

Per completare un giro dell'impianto (ca. 1'700 m) venivano bruciati ca. 1.5 L di carburante, ossia un consumo che superava di gran lunga quello di un vecchio carro armato. L'esperimento è ugualmente riuscito, tuttavia con margini di miglioramento nel dispositivo d'iniezione.

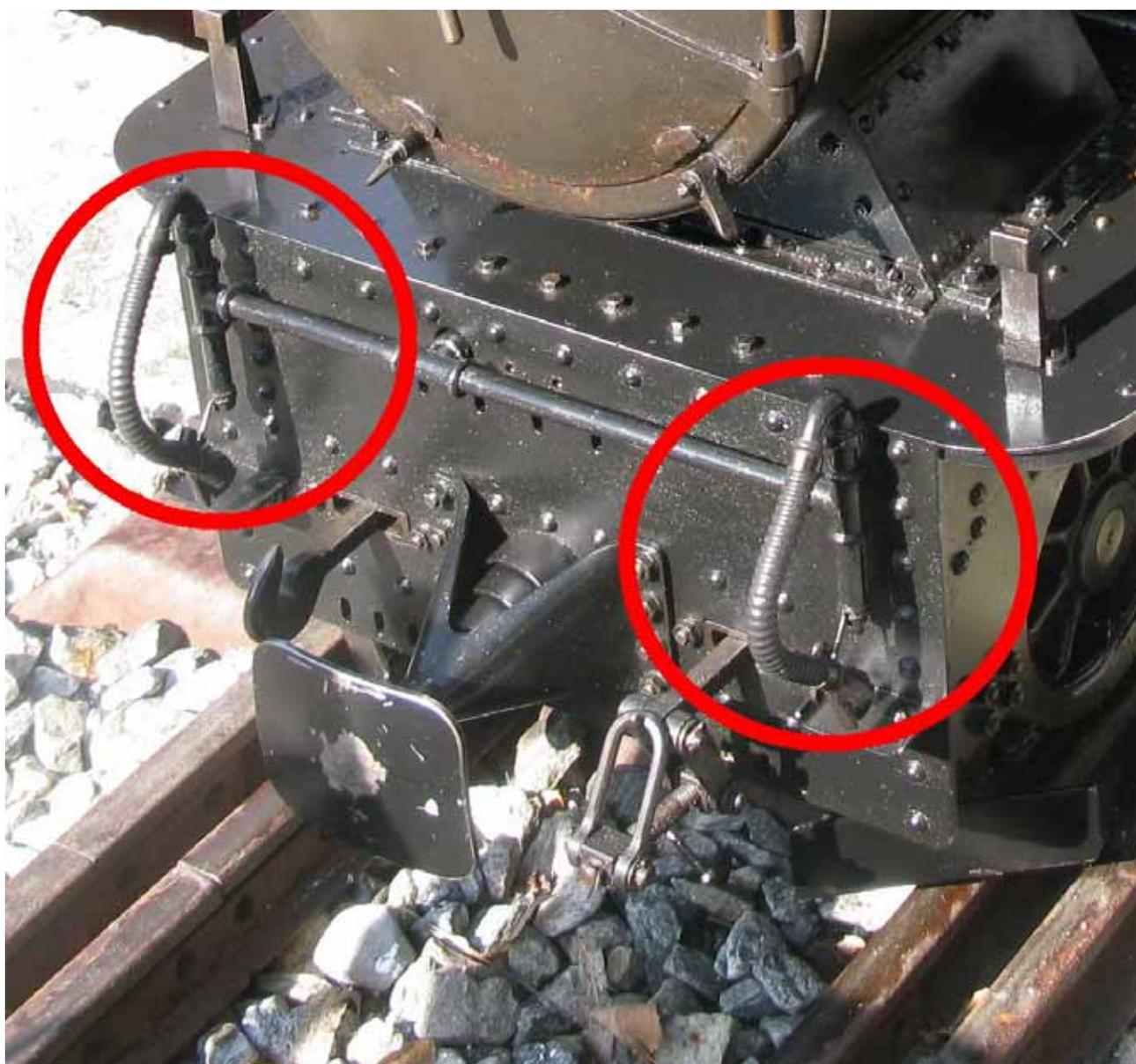
Per informazione, la locomotiva originale, della "Öchsle-Museumschmalspurbahn", è quella che vediamo all'inizio di ogni trasmissione di "Eisenbahn-Romantik".



Particolare Nr 3 – la stampante 3D

Ci siamo a lungo intrattenuti con Peter Flühmann, discutendo sul modello della locomotiva a vapore G3/4 della Landquart-Davos-Bahn in 5" che il figlio Christoph sta costruendo in serie limitata.

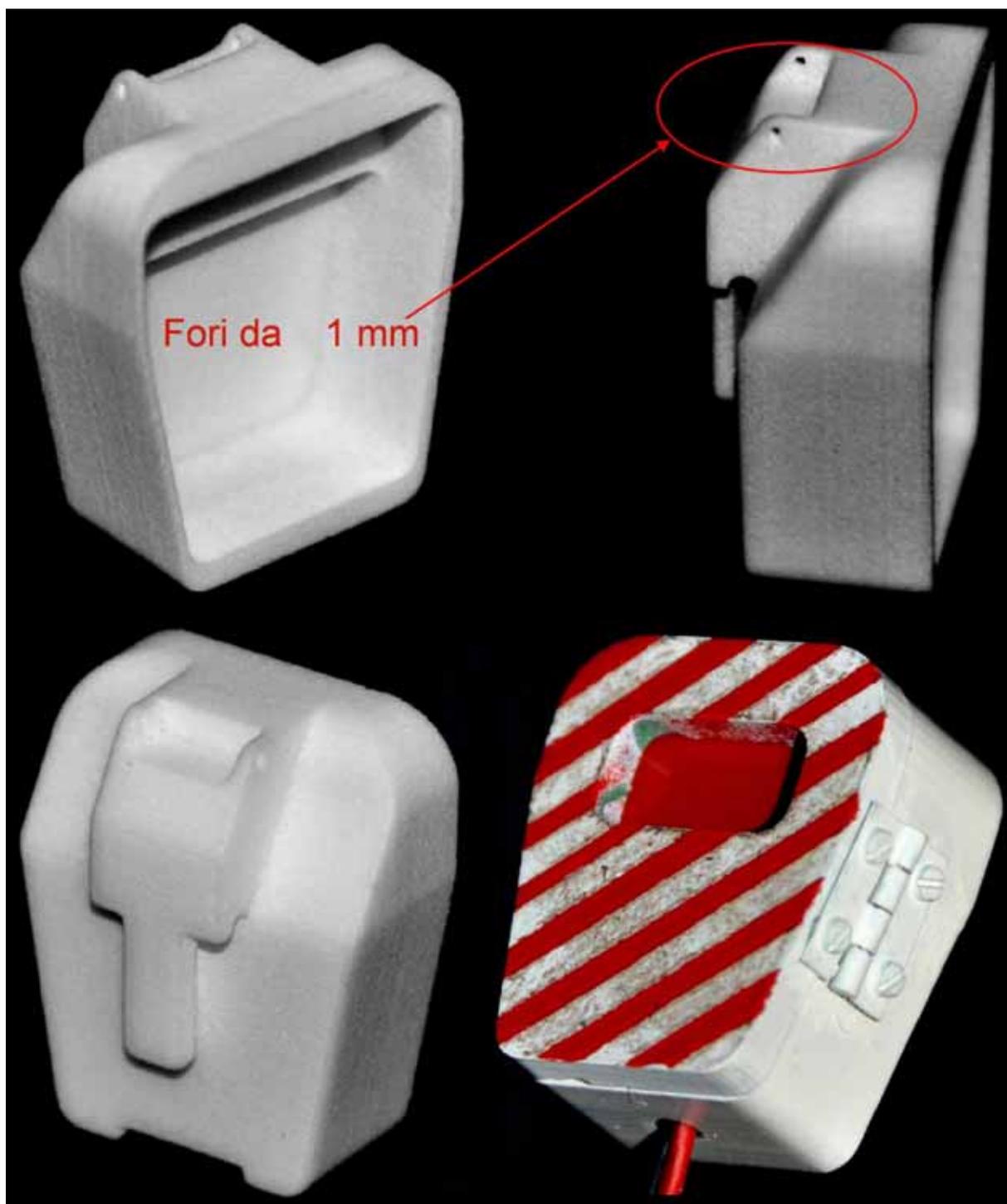
Ci ha raccontato che alcuni pezzi fra i quali i tubi flessibili dei freni sono stati prodotti usando stampanti 3D. Dopo aver disegnato i tubi con programmi CAD, Christoph ha spedito ad una ditta americana/olandese i dati in formato STL. Dopo aver verificato la correttezza dei dati, ha ricevuto i tubi esattamente come quelli che aveva disegnato. I tubi, pur essendo riproduzioni non funzionanti, erano in materiale flessibile e erano bucati all'interno.



Le stampanti 3D più sofisticate riescono a (ri)produrre oggetti sia in materiale plastico che metallico (ottone, acciaio inossidabile, titanio, oro, ecc.). Il materiale, in forma di polvere

finissima, viene fuso da un sottilissimo raggio laser, fino a formare l'oggetto disegnato in 3D. La particolarità di queste stampanti è la possibilità di produrre oggetti che difficilmente una fresa CNC potrebbe produrre. Le possibilità vanno inoltre oltre quanto di può creare con le fusioni. Il costo di queste macchine può tuttavia superare i 100'000 CHF.

Dominic, incuriosito da quanto sentito, ha disegnato in 3D una lanterna in 5" (larghezza ca.20 mm) come quelle usate anni fa quale segnale luminoso in coda ai treni merci. Dopo aver fornito i disegni ha ricevuto dopo una settimana, pagando una cifra molto ragionevole, alcuni pezzi, prodotti con questa tecnica. Il risultato è da vedere!



Per concludere ricordiamo che:

- Papà e figlio Flühmann sono membri del Comitato dell'associazione "Dampfbahn Schadaupark" di Thun.
- Peter Flühmann ha costruito la locomotiva a vapore RhB G3/4 Nr.9 in 5" con dettagli in scala, perfettamente funzionanti come nell'originale



Peter Flühmann con la RhB G 3/4 Nr.9 a Bouveret 19.GIU.2015

- Christoph Flühmann ha costruito, a partire da 15 anni, la locomotiva a vapore a cremagliera in 7 1/4" HG 2/2 Nr.11 EIGER della BOB (Bernar Oberland Bahnen)

03
2013

ISSN 1433-0180 € 7,- [D] € 7,30 [A] € 7,30 [EU] sfr 12,50 E 45616

GARTEN BAHNEN

August
September
Oktober

GARTENBAHNEN

Große Modelleisenbahnen mit Personenbeförderung

Zahnrad dampflokomotive EIGER in 7 1/4"

→ Kugellager für die Treibstange → Luc Tennstedt verstorben
→ Einfach Genial – Simple and Easy → OSTRAs Tagebuch

4 192444 030002

Christoph Flühmann con la EIGER (da Gartenbahnen 3/2013)

Altre immagini registrate durante la manifestazione.



Dominic alla guida della Meckleburg, dietro Pascal, Riccardo, Annares & Melanie Zehnder

Il modello in 7 ¼", costruita da Ball&Sohn di Stein am Rhein, pesa ca. 900 Kg e può trainare convogli fino a 10 tonnellate.

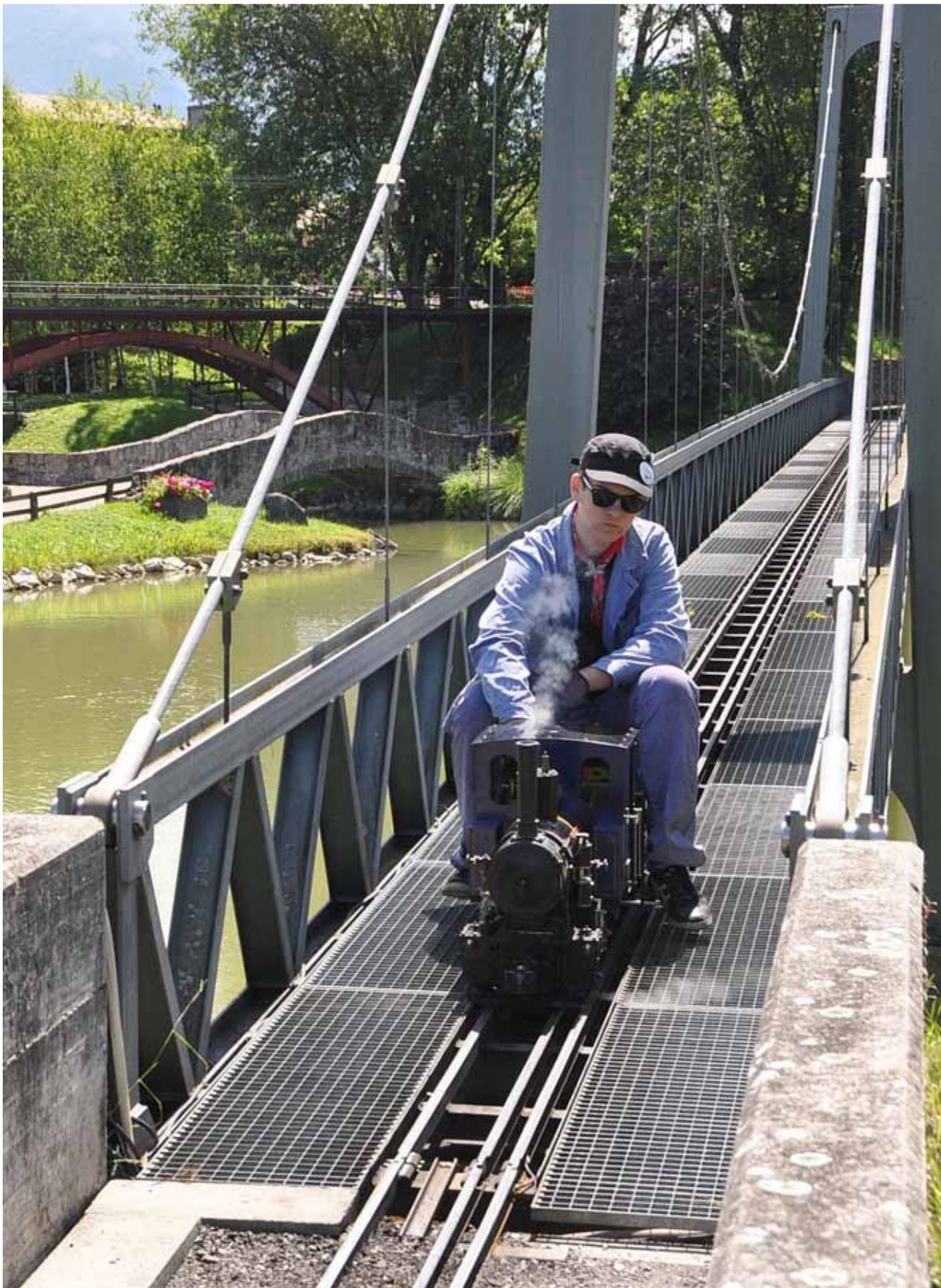
[ndr] L'originale della potenza di 200 PS era stato costruito dalla Orestein & Koppel nel 1934 per la MPSB (Mecklenburg-Pommersche-Schmalspurbahn), ferrovia a scartamento ridotto di 600 mm.



Riccardo e mamma



Riccardo e ... ?



Pascal sul viadotto "Freddy Grimm", membro fondatore dello Swiss Vapeur Parc



Renault 4CV 1946-1961, un modello del passato



Tesla 100% elettrica 290 PS, un modello del futuro



K2 in 5" (Yves Marclay)



K2 in 7 1/4" (Rolf Gienger)

Internationale Fahrtage in der Tüffenwies – 19-21.JUN.2015

Bruno Pini

Da alcuni anni il DMC-CH di Zurigo raggruppa durante un fine settimana alcuni modellisti del 5". Non essendo una manifestazione pubblica, i partecipanti vengono personalmente invitati. Lo scopo è di dedicare un fine settimana al modellismo puro con la possibilità di esibire e far circolare modelli costruiti in modo particolarmente curato. I partecipanti provengono per lo più dalla Germania: unica eccezione i Pini's di Bellinzona.

Assieme a Dominic e Pascal ho potuto trascorrere un fine settimana assieme ad esperti costruttori di modelli ferroviari, alcuni dei quali estremamente noti a livello internazionale, ritrovando inoltre i 3 affezionati ospiti annuali di ATAF (vedi Bollettino OTT-DIC 2014).

Grazie anche alla pioggia persistente abbiamo potuto conversare a lungo su temi anche non strettamente legati al mondo ferroviario. La pioggia ha quindi avuto un risvolto positivo aiutandoci a socializzare più facilmente sotto un capiente tendone.

Cito alcune persone con cui ho discusso per ...ore.

- Helmut Ehrle, costruttore specializzato nella costruzione di caldaie in acciaio inossidabile. Espone ogni anno a Karlsruhe (Echtdampfhallentreffen).
- Wolfgang Rudolph, di Hannover, ha scritto alcuni articoli sulla rivista "Gartenbahnen" sulla saldatura a filo di piccoli pezzi.
- Manfred Fischer, braccio destro di Felix Wankel, inventore del motore a pistone rotante. A lungo abbiamo discusso sui motori. Fischer ha riferito che è stato una bellissima sorpresa trovare una persona competente ed appassionata con cui discutere su temi legati alla sua professione e passione. Ho raccontato delle mie collezioni di motori (non solo Wankel), della documentazione d'antiquariato che sono riuscito a trovare, di motori rivoluzionari purtroppo rimasti allo stadio di prototipo. Mi ha spiegato dei risvolti della collaborazione con la OS-Engine, con la Mazda, ecc. Felix Wankel progettava e disegnava schizzi su carta millimetrata. Fischer realizzava i prototipi in base alle idee di Wankel. Fischer è inoltre conosciuto nell'ambiente del modellismo per aver costruito 2 modelli in 5" di locomotive estremamente interessanti e particolari: la "bayerische Turbolok T181002 Maffei" azionata da due motori Wankel a vapore (l'originale funzionava con 2 turbine a vapore ideate dall'ingegnere svizzero Zoelly) e la locomotiva 191001 della Henschel azionata da 8 motori a vapore. Quest'ultimo modello azionato da un bruciatore diesel era presente a Zurigo. Chi frequenta esposizioni di Friedrichshafen avrà sicuramente incontrato questo "affascinante" costruttore.

Lasciamo ad alcune immagini ricordare quanto visto durante questo fine settimana alla Tüffenwies (ZH). Altre sono visibili sul sito www.dmc-ch.ch del club ospitante.



Due potenti locomotive con "booster" costruite dalla OS (vedi LOKI xxx)



Rullocompressore a vapore trainato da un LANZ Bulldog



Da destra: Manfred Fischer, Dominic (con il LANZ Bulldog). A sinistra Ehrle



Rudolf Schwaab, Rolf Braun (vedi Bollettino OTT-DIC 2014)



Karl-Heinz Schäfer (vedi Bollettino OTT-DIC 2014)



Wolfgang Rudolph, di Hannover



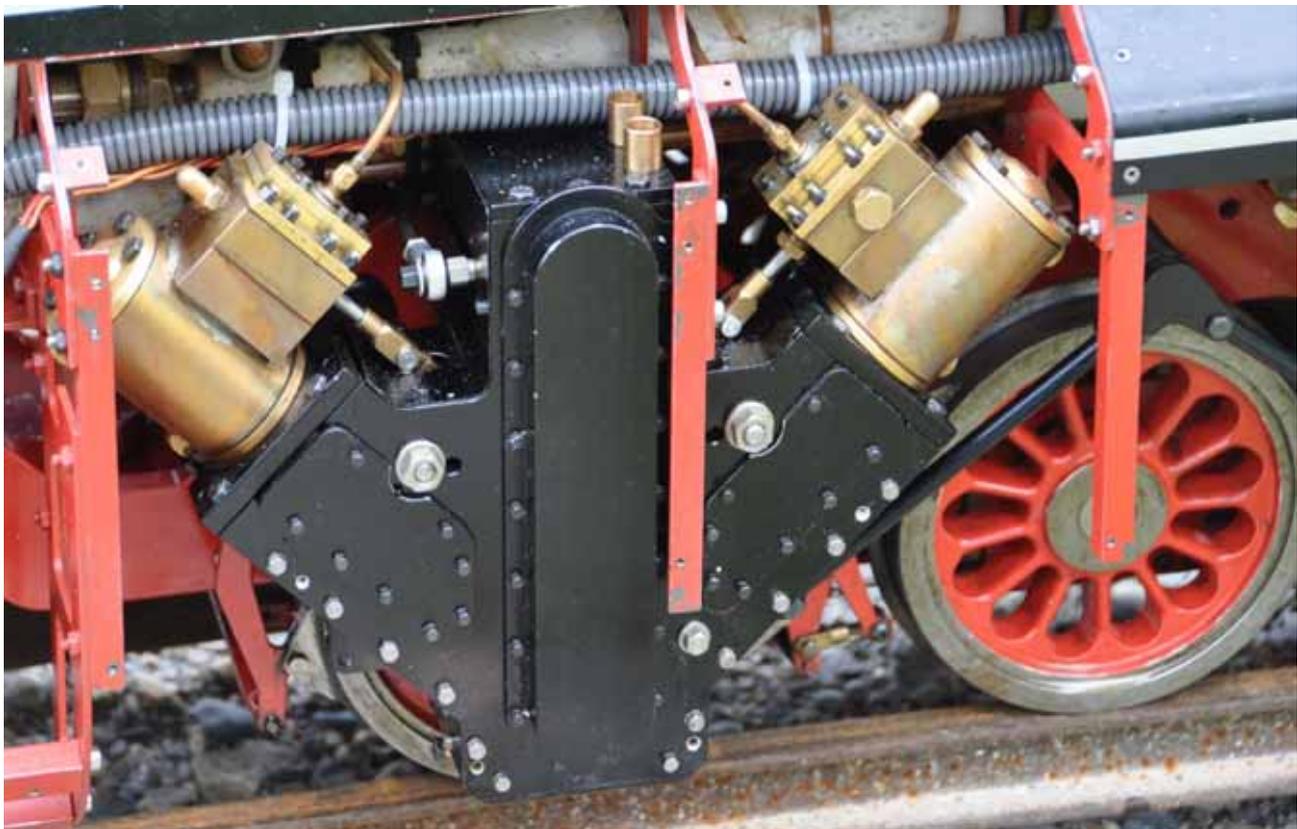
Helmut Ehrle



Bruno (DMC-CH)



In primo piano la 191001 della Henschel, costruita da Manfred Fischer, dietro Pascal su B 3/4 SBB



Particolare di un asse con due motori a vapore

Le locomotive LEB a Blonay-Chamby

Pietro Mariotta

Dal 23 al 25 maggio scorso presso la Blonay-Chamby si è svolta la festa "a tutto vapore". Sono state messe in pressione tutte le locomotive a vapore funzionanti del museo, con alcuni convogli, i "Riviera-Express", trainati in doppia trazione fino a Vevey. Quest'anno per me era particolarmente interessante perché, dopo una revisione completa, è stata rimessa in funzione la G3/3 no.5 della LEB (Lausanne-Échallens-Bercher). Questa locomotiva, chiamata Bercher, fu messa in servizio nel 1890 e nel 2015 festeggia dunque i suoi 125 anni. Per l'occasione è stata trasportata a Blonay anche l'altra locomotiva a vapore storica della LEB, la G3/3 no.8, costruita dalla SLM di Winthertur, di alcuni anni più giovane.



La G3/3 no.5 ha fatto da prototipo alla mia locomotiva a vapore. Infatti entrambe sono equipaggiate con la distribuzione tipo Allan e la distanza fra gli assi e altre misure importanti corrispondono, evidentemente tenendo conto della scala 1:5.5 (scartamento 1000 mm o scartamento ridotto su 184 mm, lo scartamento dei nostri binari a Mappo).

Sulla mia locomotiva non ho potuto riprendere tutti i dettagli, in particolare ho dovuto raccorciare i cassoni laterali dell'acqua per lasciare abbastanza spazio per la regolazione della distribuzione dei cilindri, ma nel limite del possibile ho cercato di mantenere il più possibile le caratteristiche originali.



Il modello in 7 1/4", con le parti principali della Solingen della SOB di Samstagern



Dettagli fotografati a Blonay-Chamby prima di costruire il modello

La locomotiva è stata restaurata in modo encomiabile e sulle rampe fra Blonay e Chamby non dimostra per niente la sua ultracentenaria età. Unico punto che mi ha lasciato perplesso è la modifica della parte anteriore, che a mio parere non ha giovato all'estetica della locomotiva, ma questa è un'opinione personale. Il motivo della modifica non mi è noto ma penso sia da mettere in relazione con le caratteristiche estetiche delle locomotive costruite dalla SACM (Société Alsacienne de Constructions Mécaniques) in Alsazia.

Quando sono tornato a casa ho verificato le fotografie e i disegni fatti nel lontano 1999, quando ho costruito la mia locomotiva, e devo constatare che prima era effettivamente differente. Ciò non significa che ora il museo non dispone di una splendida locomotiva, restaurata, tirata a lucido e perfettamente funzionante: complimenti agli amici della Blonay-Chamby per il lavoro svolto e per essere riusciti a coprire dei costi tutt'altro che trascurabili.

[ndr] Nell'ultima edizione 3/15 della Rivista Prellbock possiamo leggere l'articolo "**LEB-G 3/3 5 wieder in Betrieb**" che descrive brevemente la storia della ferrovia LEB con riferimenti alle locomotive No.5 e 8 presenti alla manifestazione di Blonay-Chamby.

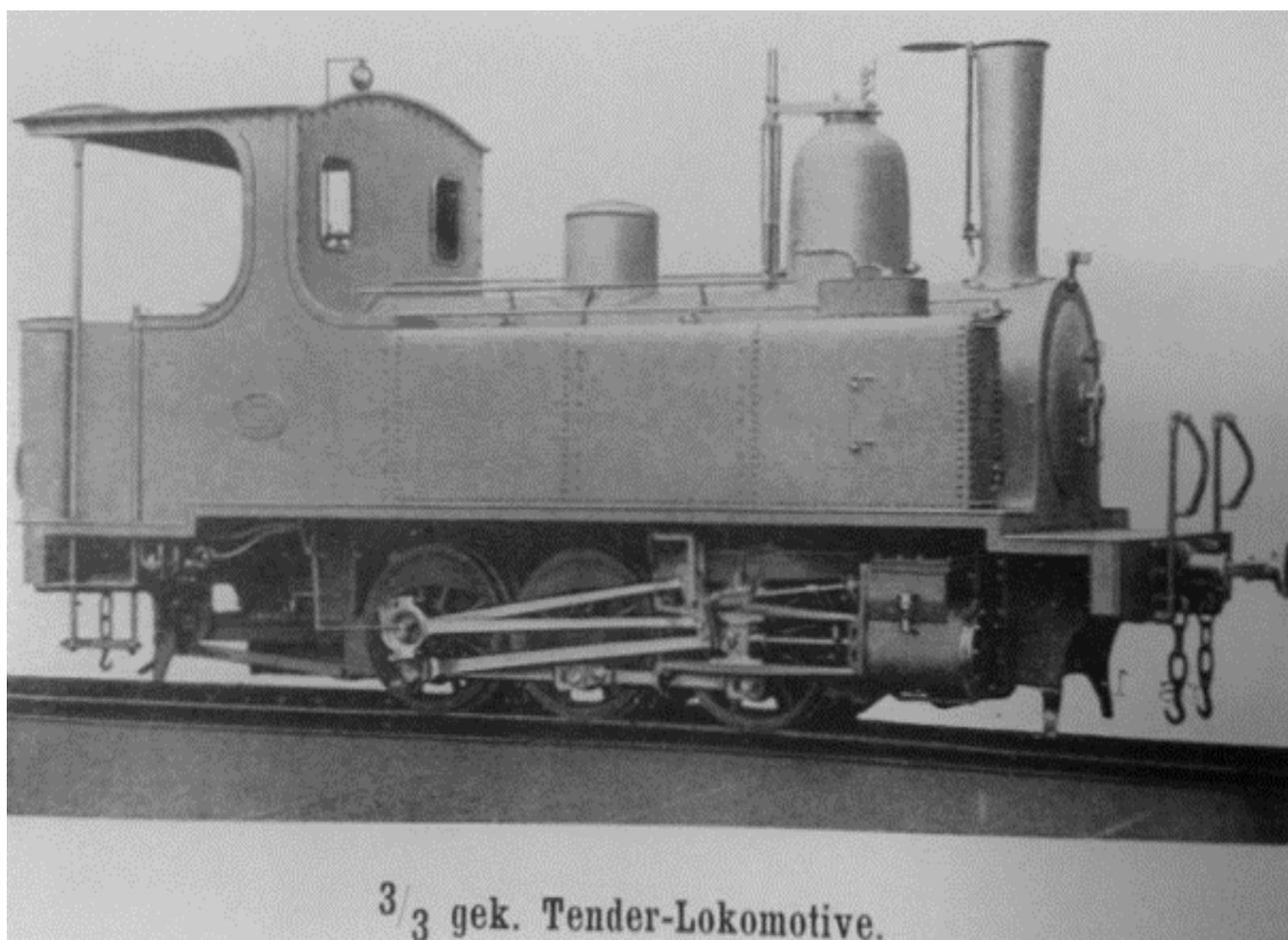


Foto del 1890

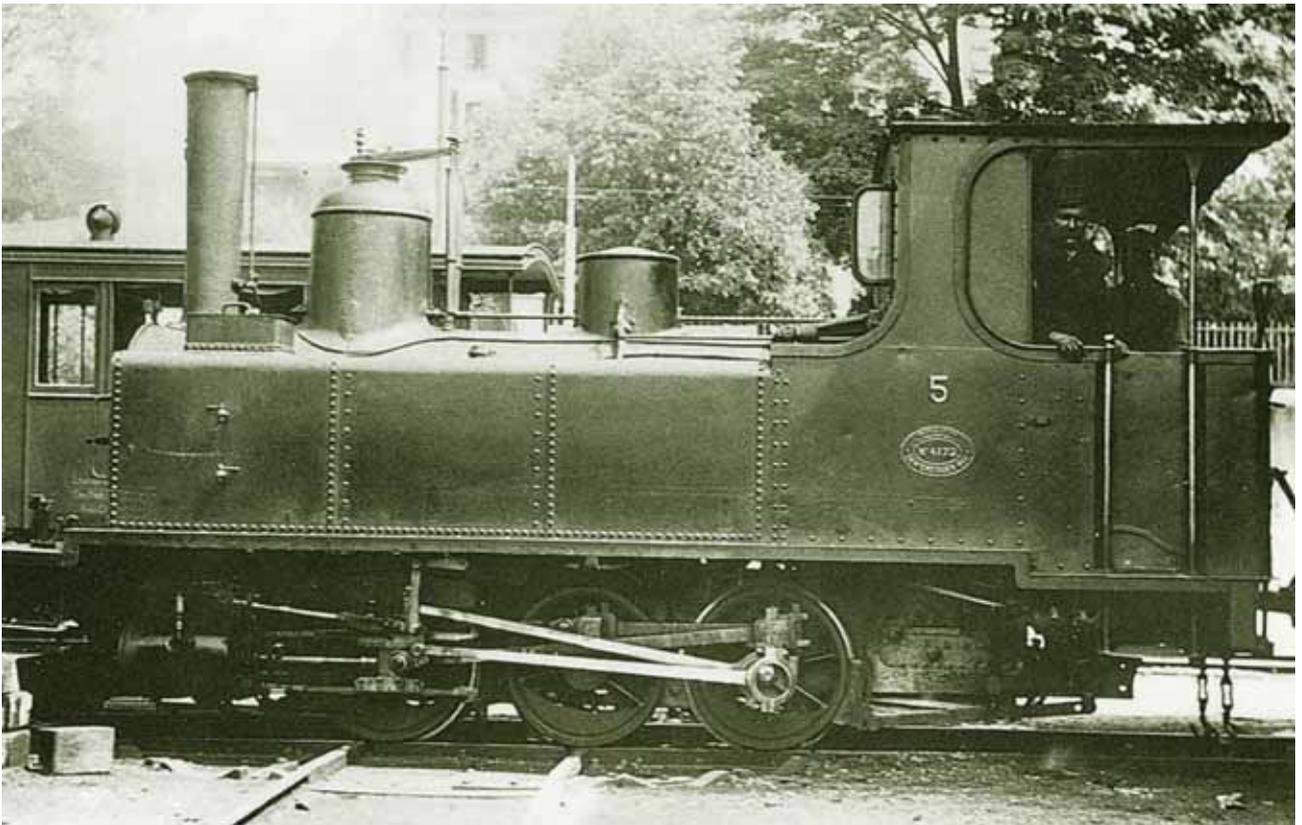


Foto del 1910



Foto del 2005, prima dell'ultimo restauro

30 anni MECE (Modelleisenbahn Club Einsiedeln) – 1.parte

Bruno Pini / Rodolfo Widmer

Quest'anno ricorre il 30.Giubileo del "Modelleisenbahnclub Einsiedeln" (MECE – www.mece.ch). La prima parte dei festeggiamenti si sono svolti il 17.MAG.2015 con un viaggio da Einsiedeln a Brugg con la composizione storica trainata dalla CZm 1/2 32. La seconda parte si svolgerà dal 31.LUG al 02.AGO.2015 presso la miniferrovia in 5" e 7 ¼" di Blatten (Einsiedeln SZ).

Così si presentava il formulario d'iscrizione al viaggio speciale:



Jubiläums-Extrafahrt 30 Jahre MECE

Sonntag, 17. Mai 2015

Zum Jubiläum 30 Jahre Modelleisenbahnclub Einsiedeln veranstaltet der Club für seine Mitglieder eine exklusive Dampf-Extrafahrt. Wir reisen gemütlich mit dem Dampftriebwagen CZm 1/2 31 (Teekessel) der ehemaligen Uerikon-Bauma-Bahn auf interessanten Strecken durch den Frühling. Schon zum Start ein Highlight: Wahrscheinlich befährt der Dampftriebwagen dabei mit Schub-/ Vorspann-Unterstützung erstmalig die SOB-Geleise nach Einsiedeln. Das Ziel unserer Reise auf den Holzbänken der 3. Wagenklasse ist Brugg im Kanton Aargau. Dort besichtigen wir den Bahnpark Brugg (historisches Lokdepot von SBB-Historic, wo u.a. einige SBB-Dampfloks sowie die Loks des Vereins Mikado eingestellt sind). Das Langhaus datiert aus dem Jahr 1892, das Rundhaus aus dem Jahr 1912, die Drehscheibe von 1905. Wir stärken uns in der Remise mit einem feinen Mittagessen für die Rückreise auf anderer Route. Wiederum mit Schub-/Vorspann-Unterstützung erreichen wir gegen Abend wieder die Ausgangspunkte. Während der Fahrt können Getränke im Zug bezogen werden.



Einsteigemöglichkeiten: Bahnhöfe Einsiedeln, Biberbrugg, Samstagern, Wädenswil

Zeiten: Der Fahrplan wird vor der Fahrt zugestellt.

Kosten inkl. Mittagessen:

Aktiv-Mitglieder CHF 90.-, Jugend-Mitglieder CHF 70.-, Passiv-Mitglieder CHF 115.-, Gäste CHF 145.-

Der Partner/die Partnerin reist zu den gleichen Kategorie-Konditionen. Gäste werden bei freien Plätzen berücksichtigt.

Inbegriffen: Dampfahrt im Extrazug, Führung und Mittagessen (ohne Getränke) im Bahnpark Brugg

Max. Teilnehmerzahl: 80 Personen (Plätze werden nach Eingang der Anmeldegebühr vergeben. Einzahlungsschein siehe Beilage)

Di seguito il testo sul viaggio con la CZm 1/2 32 redatto da Ernst Ruhstaller, membro del Comitato MECE, e tradotto in modo sintetico in italiano di Rodolfo Widmer.

Gita a vapore in occasione dei festeggiamenti del 30mo compleanno della consorella di Einsiedeln

In viaggio con un'anziana signora di 113 anni

Un odore particolare aleggiava sopra i binari della stazione di Einsiedeln: tra i luccicanti convogli FLIRT della Südostbahn sostava infatti una piccola vaporiera che presto però si è messa in moto in direzione della stazione di Biberbrugg.

Gli amici di Einsiedeln in effetti hanno scelto una motrice a vapore costruita nel 1902 con la denominazione CZm ½ 31 che per anni ha svolto il suo lavoro sulla linea Uerikon-Bauma, ora chiusa al traffico regolare. La particolarità di questo mezzo consiste nel fatto che non serve alcuna carrozza passeggeri poiché i fruitori prendono posto appunto sulla motrice stessa. Inoltre la caldaia è verticale, fatto che portato al soprannome di "teiera". E per di più si tratta dell'unico mezzo di questo tipo funzionante in tutta Europa.

Lungo la ripida discesa da Biberbrugg al lago di Zurigo al mezzo a vapore è stata agganciato una motrice quale aiuto per le frenate. Lungo il viaggio si sono poi aggiunti altri simpatizzanti che hanno preso posto volentieri sulle panchine di legno sia della piccola motrice che della seconda e di un secondo vagone aggiunto per ospitare tutti i partecipanti alla trasferta. Il viaggio fino a Zurigo alla velocità di 40 chilometri orari ha permesso ai partecipanti di godersi con calma il panorama, cosa non più così evidente se si utilizzano le composizioni moderne molto veloci.

Spesso poi la vecchia motrice ha dovuto far posto ai convogli regolarmente in orario che chiedevano la precedenza, sostando di volta in volta nelle stazioni lungo il tragitto. A Schlieren si è reso necessario aggiungere acqua per ripristinare le scorte. Il viaggio è poi continuato fino a Brugg e al parco dei mezzi antichi (Bahnpark Brugg), dove sostano parecchi mezzi storici di grande interesse, tra i quali anche la loco "Mikado" e la ricostruzione della prima locomotiva svizzera della "Spanisch Brötli Bahn".

Durante tutta la trasferta, lungo i binari si sono potute notare innumerevoli persone attratte dal singolare mezzo a vapore che veniva salutato allegramente. I rifornimenti con acqua per la caldaia spesso avvenivano in maniera avventurosa con lunghi tubi che collegavano degli idranti al serbatoio del mezzo permettendo il riempimento di quest'ultimo. Il ritorno, effettuato passando per Arth-Goldau, ha riportato in serata la comitiva alla stazione di partenza.





La comitiva a Brugg (Argovia)



Einsiedeln, poco prima della partenza

La seconda parte dei festeggiamenti avrà luogo **dal 31 luglio al 2 agosto** con una grande festa sull'impianto del MECE a Einsiedeln (vedi programma www.mece.ch).

Publicazioni

Bruno Pini

Nell'edizione della Rivista Eisenbahn-Romantik 2/2015 si può leggere un interessante articolo sulla Centovallina. Allegato alla rivista un filmato su questa ferrovia. Questa rivista e il filmato possono essere consultati presso la sede ATAF di Mappo-Minusio. Vi mostriamo solo la copertina.



La SRW ritrasmetterà il **02.AGO dalle 12.00** e il **03.AGO dalle 08.20** la Serie 309 di EISENBAHN-ROMANTIK : **"75 Jahre Centovalli-Bahn"**, filmato del 08.NOV.1998.

Il **02.AGO. dalle 12.30** sarà ritrasmesso il filmato del 2004 **"Mit dem Krokodil über den Gotthard"** con passaggi sulla ferrovia del Monte Generoso, del Club del San Gottardo, della funicolare del San Salvatore e della Ferrovia ex Bellinzona-Mesocco.

Le Assicurazioni ATAF - Domande e risposte

Il Comitato

Pur avendo avuto l'aiuto di specialisti quando abbiamo stipulato le diverse assicurazioni ATAF, periodicamente sorgono domande fra i soci sulla copertura per questo o quel caso particolare. Ritenendo cosa utile abbiamo deciso di riassumere queste domande e di chiedere una risposta da parte di uno specialista assicurativo. Come promesso in un precedente Bollettino esponiamo di seguito quanto chiesto e ricevuto. Per molti soci le domande e risposte risulteranno banali, per altri tuttavia saranno sicuramente di aiuto.

Quale premessa è utile ricordare quanto recita l'Art.14 dello Statuto ATAF:

"L'ATAF deve assicurare in modo adeguato il proprio patrimonio per i danni causati dalla natura e da incendi e deve avere copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi per danni causati dagli impianti ATAF e dalla circolazione per il pubblico.

L'assicurazione responsabilità civile copre anche eventuali danni causati da materiale rotabile privato circolante per l'ATAF".

Pur non essendo prescritto dallo Statuto abbiamo stipulato anche un'assicurazione furto.

argomento	esempio	risposta dell'esperto
furto di materiale ATAF dentro la sede di Mappo	viene rubato materiale di proprietà ATAF depositato all'interno della sede a Mappo	<i>coperto da assicurazione furto ATAF, franchigia 500.-. Il furto deve essere con scasso: per il furto senza scasso nessuna copertura.</i>
furto di materiale ATAF all'esterno della sede di Mappo	viene rubato materiale di proprietà ATAF che si trova sul circuito esterno o sul parco giochi a Mappo durante lavori, circolazione soci o circolazione per il pubblico	<i>attualmente nessuna copertura assicurativa tramite assicurazione furto ATAF. Salvo casi eccezionali, in ambito aziendale/associativo il furto senza scasso non è assicurabile.</i>
furto di materiale ATAF lontano da Mappo	viene rubato materiale di proprietà ATAF che non si trova in sede a Mappo per esempio in seguito a riparazione presso soci o ditte, in trasferta presso altri circuiti	<i>coperto da assicurazione furto ATAF fino a un massimo di CHF 25'000, franchigia CHF 500. Il furto deve essere con scasso: per il furto senza scasso nessuna copertura.</i>
furto di materiale privato depositato permanentemente in sede a Mappo o provvisoriamente all'esterno in occasione per esempio di circolazione soci o circolazione per il pubblico	esempio: furto di una locomotiva a vapore scala 1:8, peso >100 kg, valore approssimativo >CHF 20'000	<i>non coperto da assicurazione furto ATAF; il proprietario deve stipulare una polizza assicurativa ad hoc o incorporare l'oggetto da assicurare nell'assicurazione economia domestica indicando il luogo di deposito permanente. Le assicurazioni domestiche private in generale coprono anche il furto semplice.</i>

argomento	esempio	risposta dell'esperto
furto di materiale privato depositato temporaneamente in sede a Mappo	esempio: furto di modelli esposti nelle vetrine della sede per un periodo max di 6 mesi, scale piccole, peso <10 kg, valore approssimativo da CHF 2'000 a CHF 5'000 per oggetto	non coperto da assicurazione furto ATAF. <i>Se il proprietario dispone di un'assicurazione economia domestica, di solito questa si estende automaticamente a luoghi temporanei, per una somma da verificare individualmente.</i>
casi di vandalismo a danno di materiale ATAF depositato in sede	qualcuno si introduce in sede e rovina materiale ATAF depositato o mobili, infissi, apparecchiature di proprietà ATAF	coperto da assicurazione ATAF, attualmente per un limite massimo di CHF 20'000, franchigia CHF 2'000.
casi di vandalismo a danno di materiale ATAF o di strutture ATAF a Mappo	qualcuno imbratta i muri della sede, rovina i meccanismi degli scambi, manomette binari o scambi, durante la circolazione provoca deliberatamente il deragliamento con conseguente danneggiamento di un convoglio	coperto da assicurazione ATAF, attualmente per un limite massimo di CHF 20'000, franchigia CHF 2'000.
casi di vandalismo a danno di materiale privato depositato a Mappo o presente a Mappo per circolazione o per esposizione temporanea	durante la circolazione provoca deliberatamente il deragliamento con conseguente danneggiamento di un convoglio, oppure entra in sede e danneggia materiale privato presente in sede per un'esposizione o per riparazione o altro	non coperto da assicurazione ATAF, il proprietario può verificare le condizioni della propria assicurazione di economia domestica, oggi alcune assicurazioni offrono delle estensioni del tipo "casco totale" per i beni mobili privati"
danni provocati da un socio a materiale ATAF	i soci ATAF abilitati possono guidare le locomotive di proprietà ATAF e durante questa attività causa un danno alla locomotiva stessa, a altri oggetti o a persone	Le assicurazioni ATAF non rispondono. <i>La copertura sarebbe data dall'assicurazione RC privata del socio. È quindi raccomandabile che ogni socio disponga di un'assicurazione RC privata.</i>
danni provocati da un socio ATAF a materiale di proprietà di una terza persona	un socio ATAF è autorizzato da una persona a guidare una locomotiva di proprietà di quest'ultima e durante questa attività causa un danno alla locomotiva stessa, a altri oggetti o a persone	Le assicurazioni ATAF non rispondono. <i>La copertura sarebbe data dall'assicurazione RC privata del socio. È quindi raccomandabile che ogni socio disponga di un'assicurazione RC privata.</i>

argomento	esempio	risposta dell'esperto
organizzazione e responsabilità	<p>a livello assicurativo c'è una differenza fra</p> <ul style="list-style-type: none"> • circolazione ufficiale, in calendario e organizzata per il pubblico • circolazione in calendario organizzata ufficialmente da ATAF per i soci • circolazione privata di singoli soci sulla miniferrovia di Mappo? 	<p><i>In caso di danni a terzi durante la circolazione ufficiale risponde l'assicurazione RC di ATAF, franchigia CHF 500 mentre in caso di circolazione privata dei soci eventuali danni a terzi andrebbero a carico della loro copertura RC privata.</i></p> <p><i>I danni al materiale ATAF durante la circolazione non sono attualmente assicurati.</i></p>
circolazione con materiale ATAF su altri circuiti	<p>finora non è mai stato il caso, ma se dovesse capitare che uno o più soci partecipano a un meeting su un altro circuito ferroviario con materiale ATAF cosa e come deve essere coperto assicurativamente?</p>	<p><i>Se danneggiassero cose di terzi mentre partecipano a manifestazioni per conto ATAF interverrebbe l'assicurazione RC di ATAF, franchigia CHF 500.</i></p> <p><i>Il materiale ATAF non è assicurato in caso di danneggiamento accidentale.</i></p> <p><i>Se il danneggiamento fosse imputabile alla responsabilità di qualcuno, occorrerebbe coinvolgere l'assicurazione RC di questa persona.</i></p>
assicurazione privata	<p>un privato che tiene materiale per circolazione presso la sede di Mappo e circola sul circuito ATAF come deve assicurarsi quanto a materiale e RC?</p> <p>a quanto potrebbe ammontare approssimativamente il premio annuo?</p>	<p><i>Deve risolvere la questione nell'ambito delle proprie assicurazioni economia domestica e RC privata. I premi dipendono da molti fattori, per cui non è possibile dare indicazioni generiche.</i></p> <p><i>Sia per ATAF sia per i privati sarebbe possibile assicurare il materiale rotabile contro il danneggiamento accidentale con delle assicurazioni tecniche specifiche (simili ad una casco totale dell'auto).</i></p>

Documento aggiornato al 08.MAR.2015.

Gita sociale 2015

Il Comitato

PREAVVISO	
E' prevista un'uscita alla ferrovia del Pilatus	
DATA	sabato 19.settembre.2015, durata 1 giorno
ANDATA	Bellinzona pt ca. 07.34 Pilatus-Kulm ar ca. 10.51
PRANZO	individuale
RITORNO	Pilatus-Kulm pt ca. 14.20 Bellinzona ar ca. 18.23
CENA	organizzata in comune a Bellinzona

Non viene ancora fornito un programma dettagliato in quanto questo può variare parecchio a dipendenza del numero di iscrizioni.

Osservazioni:

- Ogni partecipante organizza il biglietto in modo autonomo
- I posti NON sono riservati
- Giornaliera ½ prezzo ca. 72.00 CHF
- Cena ca. 30.00 CHF / persona (senza bibite)

Gli interessati sono pregati di isciversi in sede oppure all'indirizzo indicato sotto

entro fine agosto

indicando il nr di persone e la partecipazione o meno alla cena.

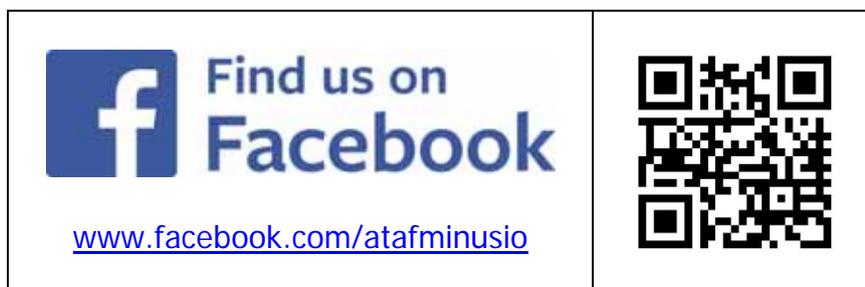
Persona di contatto: Rodolfo Widmer
rodolfo.widmer@ataf.ch

Notizie dell'ultima ora e comunicazioni in breve ...

Il Comitato e la Redazione

Facebook

Chiunque è iscritto su Facebook potrà seguirci sul "social network" e leggere/vedere le ultime novità/foto.



mettete anche voi **"mi piace"** alla pagina ATAF di Facebook !



Progetto FUTURO - ampliamento sede

Un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti ATAF (Widmer e Venturi) e del Comune di Minusio (arch.Kähr, arch.Mas e arch.Merlini) stanno elaborando con l'aiuto di un esperto esterno (arch.Minazzoli) soluzioni che possano soddisfare le esigenze ATAF (volumetria e costi) e quelle del Comune (integrazione nel complesso lungo la pista ciclabile).

Abbiamo dichiarato che siamo aperti ad ogni soluzione estetica sempre che si considerino:

- il funzionamento e la sicurezza della circolazione pubblica
- la disponibilità finanziaria di ATAF
- le volumetrie dell'ampliamento.

Siamo fiduciosi e pazienti visto che la costruzione dovrebbe essere ultimata entro l'assemblea dei delegati SVEA (Schweizerischer Verband Eisenbahn Amateur), società mantello a cui ATAF è affiliata, che si terrà nella primavera 2017 nel Locarnese ed organizzata dalla nostra Associazione.

Restauro di una macchina a vapore (vedi copertina Bollettino OTT-DIC 2014)

Un gruppo di giovani ATAF, coordinati da Dominic Pini e aiutati da alcuni "seniori", stanno restaurando la macchina a vapore ricevuta da Sandro Pioda. Riferiremo a lavori conclusi.

Brunch nel deposito locomotive di Erstfeld

Si terrà il **01.AGO.2015** (vedi www.sbbhistoric.ch => Events/Fahrten)

Lo sapevate ...

diversi soci

che ... La citazione di Willi Richard riportata nell'ultima pagina del Bollettino è visibile da chi sa apprezzare i servizi della ferrovia (svizzera) ?

che ... la locomotiva elettrica Ge 2/4 #205 (marrone) della ferrovia retica RhB che da fine 2007 si trovava esposta all'aperto su un basamento vicino il deposito SBB della stazione SBB di Arth-Goldau è stata rimossa e riportata via strada a Landquart (Grigioni) il 08.MAG.2015 per poi proseguire per Filisur (Grigioni)?



Foto Hp.Teutschmann 29.05.2014 - Ge 2/4 RhB 205 ad Arth-Goldau

che ... Heidi... aveva due sorelle in Ticino ?

Frivolezze fotografiche e non ...



Chicago Transit Authority (CTA)



Thomas Heimann e Remo Vosti

Scadenze



**Associazione Ticinese
Amici della Ferrovia**

casella postale 1005, 6648 Minusio
www.ataf.ch

Find us on Facebook www.facebook.com/atafminusio



**I NOSTRI TRENI CIRCOLANO:
UNSERE ZÜGE FAHREN:
NOS TRAINS CIRCULENT:**

solo con bel tempo / nur bei schönem Wetter / seulement avec beau temps



Orario Fahrplan Horaire 2015

Aprile	5 / 26	
Maggio	10 / 24	14.30 – 17.30
Giugno	14	
Giugno	28	
Luglio	9 / 12 / 16 / 19 23 / 26 / 30	20.00 – 21.30
Agosto	2 / 6 / 9 / 13	
Agosto	23	
Settembre	13 / 27	14.30 – 17.30
Ottobre	4 / 18	
Dicembre	6	14.00 – 16.30

Siamo in Sede ogni giovedì a partire dalle 20.30

Circolazione soci + lavori manutenzione

- sabato 24.OTT.2015
- altre saranno organizzate ad hoc

Club Ospiti a Mappo

- 03-04.OTT.2015

Festival Int.Ysebähkli am Rhy BL

- 24-26.LUG.2015
- 5" + 7¼"
- Hannibal Wohlschlegel
- www.ysebaehkli-am-rhy.ch

Circolazione a Einsiedeln MECE

- 31.LUG-02.AGO.2015
- 5" + 7¼"
- Presidente: Thomas Minder
- www.mece.ch

Circolazione a Münsingen

- 22-23.AGO.2015
- 5" + 7¼"
- Presidente: Manuel Burkhalter
- www.dampfbahn-aaretal.ch

Swiss-Toy a Berna

- 30.SET-04.OTT.2015
- www.suisstoy.ch

Faszination Modellbau D-Friedrichshafen

- 30.OTT-01.NOV.2015
- www.faszination-modellbau.de

Messe D-Karlsruhe

- 08-10.GEN.2016
- www.echtdampf-hallentreffen-messe.de

*Immer wenn zwei Optimisten aufeinander prallen,
entsteht Pessimismus*

Willi Richard 1918-1983 SP-Bundesrat (1973-1983)

*Sempre quando due ottimisti si scontrano,
nasce pessimismo*

Willi Richard 1918-1983 Consigliere Federale PS (1973-1983)